

Esempio di strumento per la costruzione del giudizio globale

La rubrica che segue è un esempio di strumento di lavoro che potrebbe essere utilizzato per la costruzione del giudizio globale al termine dell'anno scolastico. Potrebbe contribuire anche alla formulazione del voto di ammissione all'esame di stato al termine del primo ciclo, qualora venga richiesto, tenuto conto, comunque, che per tale voto bisogna tenere conto dell'andamento del triennio.

Gli indicatori della rubrica tengono conto delle diverse istanze della valutazione presenti nel D.lvo 62/17 e le riassumono nei descrittori:

- Valutazione dei differenti livelli di apprendimento nelle discipline;
- Comportamento che rende conto dello sviluppo di competenze di cittadinanza;
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Gli Indicatori che hanno per orizzonte di riferimento la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2018, si ispirano alle dimensioni considerate dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze, Documento predisposto dal CSN per le Indicazioni 2012 e pubblicato dal MIUR il 9 gennaio 2018:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità, resilienza e creatività*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Essi, al fine di semplificare lo strumento, sono aggregati in gruppi omogenei riconducibili alle competenze chiave:

- Il primo indicatore della rubrica (Progressi nell'apprendimento; acquisizione di conoscenze e gestione delle abilità) tiene conto della prima istanza di valutazione prevista dal D.lvo 62 (livelli di apprendimento nelle discipline e prende come riferimento le competenze chiave che traggono contributi dalle competenze culturali (in particolare prima, seconda, terza, ottava, e anche la quarta);
- Il secondo indicatore (Relazione, partecipazione, impegno e autoregolazione) raggruppa dimensioni, tratte dalle Linee Guida e riconducibili alla quinta competenza chiave;
- Il terzo indicatore (Flessibilità, resilienza e creatività) raggruppa dimensioni, tratte dalle Linee Guida e riconducibili alla settima competenza chiave;
- Il quarto indicatore (Flessibilità, resilienza e creatività) raggruppa dimensioni, tratte dalle Linee Guida e riconducibili a tutte le competenze chiave, ma in particolare alla quinta, alla sesta e alla settima.

I descrittori sono ordinati per livelli di padronanza crescenti, ma volutamente, essi non sono denominati con aggettivi ordinali (iniziale, base, intermedio, avanzato, ecc.) perché è costruito per potere essere personalizzato, a seconda del reale profilo dell'alunno. Nessun alunno, infatti corrisponderà interamente a tutti i descrittori di un livello. Sarà più facile che tra i diversi indicatori

e persino all'interno dello stesso indicatore, si avvicini a descrizioni appartenenti a livelli diversi. Ad esempio, nel primo indicatore potrebbe essere descritto nel livello 4, mentre nel secondo potrebbe essere meglio ricompreso nel terzo e nei restanti nel secondo o, ancora, nel quarto o nel quinto. Pertanto, oltre a non essere obbligatorio, lo strumento vuole essere uno stimolo di riflessione per le scuole, che possono utilizzarlo in toto, prenderne spunto per costruirne uno proprio, integrarlo con altri indicatori e descrittori, ecc.

A nessun alunno, pertanto, sarà attribuito un livello particolare, ma semplicemente gli sarà resa una descrizione, composta dalle diverse parti che meglio lo descrivono. In questo modo, si ritiene di rendere giustizia alla singolarità di ogni alunno e di restituirgli un profilo di apprendimento il più possibile personale.

Ci pare che una formulazione di questo tipo corrisponda meglio al carattere formativo della valutazione, soprattutto in una contingenza che ha reso difficile e anche ineguale il percorso scolastico dei ragazzi. Gli indicatori, inoltre, si sforzano di rendere conto, più che delle sole conoscenze e abilità disciplinari, riconducibili ai voti, proprio al processo complesso di costruzione di apprendimenti complessi e di competenze in senso stretto.

Naturalmente la rubrica non sostituisce e non si sovrappone in alcun modo alla certificazione delle competenze prevista dal D.lvo 62/17 al termine della scuola primaria e al secondo ciclo di istruzione. Il profilo di ciascun alunno costruito mediante la rubrica, piuttosto, potrebbe costituire elemento informativo per la compilazione della certificazione stessa.

IPOTESI DI RUBRICA PER GIUDIZIO GLOBALE UNICO DI FINE ANNO SCOLASTICO

INDICATORE	DESCRITTORI				
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
Progressi nell'apprendimento Acquisizione di conoscenze e gestione delle abilità.	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con qualche discontinuità.</p> <p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, ma continui, sostenuti da impegno.</p> <p>Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati evidenti, negli ambiti dove sono stati riposti interesse e impegno.</p> <p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da buon interesse e impegno.</p> <p>Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati notevoli ed evidenti, quando sostenuti da interesse e impegno.</p> <p>Le conoscenze sono significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da interesse e curiosità.</p> <p>Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità.</p> <p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle procedure di lavoro.</p>
Relazione, partecipazione, impegno e autoregolazione	<p>L'impegno è mantenuto con sollecitazioni e orientamenti dell'insegnante.</p> <p>La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è presente, con qualche discontinuità e con supporto dell'insegnante, anche se non è connotata da proposte e iniziative personali.</p> <p>L'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro hanno bisogno di</p>	<p>L'impegno è solitamente presente.</p> <p>La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è generalmente positiva, anche se non connotata da proposte e iniziative personali.</p> <p>L'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro hanno bisogno di orientamenti dell'insegnante o del contributo dei compagni.</p> <p>Si relaziona generalmente in modo corretto nel lavoro e nei rapporti interpersonali; contribuisce seguendo i compagni e l'insegnante.</p>	<p>L'impegno è regolare.</p> <p>La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva.</p> <p>La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è generalmente efficace, nelle situazioni note e sperimentate.</p> <p>La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è buona.</p> <p>Ovvero:</p>	<p>L'impegno è costante</p> <p>La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva e costruttiva.</p> <p>La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è efficace.</p> <p>La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è assidua</p>	<p>L'impegno è assiduo e costante.</p> <p>La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva, costruttiva e orientata, efficace per il miglioramento collettivo.</p> <p>La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è efficace e produttiva.</p> <p>La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è spontanea e assidua.</p>

	<p>orientamenti e supporto dell'insegnante.</p> <p>Si relaziona in modo corretto nei rapporti interpersonali e nel lavoro con il supporto, la sollecitazione e l'orientamento dell'adulto.</p>	<p>Ovvero:</p> <p>L'impegno e la partecipazione sono presenti e fattivi, quando vi è interesse verso le proposte di lavoro.</p> <p>La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle risorse e alle richieste è buona, quando vi è interesse verso le proposte.</p> <p>La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è generalmente buona, ma sono necessari talvolta orientamenti dell'insegnante per mantenere l'attenzione al compito.</p>	<p>L'impegno e la partecipazione sono assidui e fattivi, quando vi è interesse verso le proposte di lavoro.</p> <p>La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle risorse e alle richieste è pronta ed efficace, anche in situazioni nuove, quando vi è interesse verso le proposte.</p> <p>La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è generalmente buona.</p>		
Flessibilità, resilienza e creatività	<p>Partecipa al lavoro comune seguendo il lavoro dei compagni e le istruzioni dell'insegnante.</p> <p>Affronta contesti e situazioni nuove con il supporto dell'insegnante o l'aiuto dei compagni.</p> <p>Di fronte a crisi o problemi, abbisogna del supporto dell'insegnante o dell'aiuto dei compagni.</p> <p>Con il supporto e la guida dell'insegnante, riconosce ed evita gli errori e le difficoltà già incontrati.</p>	<p>Offre contributi personali al lavoro e all'apprendimento su sollecitazione dell'insegnante o dei compagni</p> <p>Sa adattare pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove, con l'orientamento dell'insegnante o l'aiuto dei compagni</p> <p>Affronta le crisi e i problemi con l'orientamento dell'insegnante o con il supporto dei compagni.</p> <p>Apprende dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Ovvero:</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono resi selettivamente, a seconda dell'interesse verso il compito.</p> <p>Sa adattare pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove.</p>	<p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità</p> <p>Sa ristrutturare positivamente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove, con qualche orientamento dell'insegnante o dei compagni.</p> <p>Affronta positivamente le crisi e i problemi con qualche orientamento dell'insegnante o con il supporto dei compagni.</p> <p>Trae spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate</p> <p>Ovvero:</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono resi selettivamente, ma sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>	<p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p> <p>Sa ristrutturare positivamente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove.</p> <p>Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse. All'occorrenza, sa chiedere supporto e aiuto all'insegnante e ai compagni.</p> <p>Trae buoni spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate.</p>	<p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p> <p>Sa ristrutturare efficacemente e con prontezza punti di vista, pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove.</p> <p>Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse, elaborandone di nuove e dando supporto ad altri. All'occorrenza, sa chiedere supporto e aiuto all'insegnante e ai compagni.</p> <p>Trae buoni spunti di riflessione e di miglioramento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate.</p>

		<p>Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse, se interessato.</p> <p>Trae spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, quando coinvolto nella situazione.</p>	<p>Sa ristrutturare efficacemente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove.</p> <p>Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse ed elaborandone di nuove, se interessato.</p> <p>Trae buoni spunti di riflessione e di miglioramento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, quando coinvolto nella situazione.</p>		
Autonomia, consapevolezza, responsabilità	<p>Porta a termine i compiti affidati con l'aiuto e il supporto dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>Con domande circostanziate, riferisce le azioni intraprese nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni, anche se ne spiega con difficoltà le ragioni.</p> <p>Le azioni non sempre sono correttamente orientate al compito e contribuiscono al bene comune.</p> <p>Con la guida e le sollecitazioni dell'insegnante, rintraccia le proprie responsabilità nei comportamenti e nelle azioni.</p> <p>Rispetta con discontinuità le regole condivise.</p>	<p>Porta a termine i compiti affidati con qualche orientamento dell'insegnante sulla pianificazione delle azioni e sulle scelte da intraprendere.</p> <p>Sa spiegare le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni, guidato da opportune domande.</p> <p>Con qualche discontinuità, le azioni sono di solito orientate al compito e raramente violano il bene comune.</p> <p>Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, pur cercando talvolta giustificazioni a comportamenti scorretti o non efficaci.</p> <p>Rispetta, con qualche discontinuità, le regole condivise e raramente mette in atto comportamenti che compromettano fortemente il clima positivo.</p>	<p>Agisce generalmente con sufficiente autonomia, pianificando le proprie azioni secondo le circostanze e portando a termine i compiti affidati.</p> <p>Sa spiegare e argomentare le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito, senza violare il bene comune.</p> <p>Si assume generalmente la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta le persone in difficoltà.</p> <p>Rispetta generalmente le regole condivise e solitamente non mette in atto comportamenti che compromettano il clima positivo.</p>	<p>Agisce in autonomia, pianificando le proprie azioni, operando scelte secondo le circostanze e assumendo iniziative personali.</p> <p>Sa spiegare e argomentare in modo articolato le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito, senza violare il bene comune.</p> <p>Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta le persone in difficoltà.</p> <p>Rispetta le regole condivise e contribuisce a mantenere un clima positivo.</p>	<p>Agisce in autonomia, pianificando con buona efficacia le proprie azioni, operando scelte in ragione delle priorità e delle circostanze e assumendo iniziative personali.</p> <p>Sa spiegare e argomentare in modo critico e articolato le ragioni delle proprie azioni, e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito e al bene comune.</p> <p>Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta spontaneamente le persone in difficoltà.</p> <p>Contribuisce al mantenimento di un clima positivo, alla costruzione e al rispetto delle regole condivise.</p>